

Devo ammettere che dopo il 2-1 contro il Dudelange il sangue mi si è gelato ed ho avuto brutti pensieri.

A caldo avevo pensato alle sfide contro il Crotone e Verona dello scorso anno, e di come ci fossimo fatti piccoli contro chi "piccolo" lo era per davvero. Fortunatamente la partita si è messa sui binari giusti ed abbiamo giustamente battuto un'avversaria a cui va dato l'onore delle armi, ma che non dovrebbe passare a San Siro nemmeno nei Videogames.

La Luce dopo il Buio: finalmente Calhanoglu in goal, dopo un inizio stagione passato nell'anonimato. Higuain non ha segnato, ma questo non mi preoccupa: il Pipita è un bomber vero, e segnerà quando nessuno degli altri lo saprà fare. Cutrone si conferma macchina da goal, ma da seconda punta. Quando l'attacco pesa tutto sulle sue spalle la sua incisività è minore. Male Bertolacci ed Halilovic: probabilmente a loro manca il ritmo partita. E' un peccato per Bertolacci: con tutti gli infortunati che ci sono, il Bertolacci di Genova ci avrebbe fatto un gran comodo. Su Halilovic non mi voglio neppure esprimere. Sufficiente la prestazione di Simic, ma la partita contro il Parma presenta altre insidie, quindi una sua titolarità va ben valutata. L'alternativa però è abbastanza preoccupante: difesa a tre con al centro Zapata e Rodríguez ed Abate rispettivamente a sinistra e destra di Donnarumma.

Contro la Lazio tale difesa ha retto l'urto, però contro il Parma occorrerà un'altra prestazione al di sopra delle righe... La partita contro il Parma è da vincere a tutti i costi. Dopo il pareggio contro la Lazio occorre vincere per restare agganciati al treno delle prime e cercare di arrivare al mercato di Gennaio vicini al quarto posto, sperando che poi gli acquisti ci possano aiutare.

Paquetà sicuro, Ibra in trattativa, ultimamente si parla pure di Godin e Fabregas. Se così fosse la qualità della nostra rosa si alzerebbe di parecchio, ma al momento questi sono solo sogni ad occhi aperti.

Damiano Caprioli

foto: AcMilan